

Poesie a
manovella



Stefano Inverugliato



STEFANO CUCUGLIATO

POESIE A MANOVELLA



Copyright © MMXVIII
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-85494-67-1

I diritti di traduzione, di memorizzazione
elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i
Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: settembre 2018

Dedico questo libro
ed ogni suo singolo componimento
ad ognuna di quelle persone che,
nella loro inconsapevolezza,
ne hanno permesso la realizzazione
semplicemente facendone parte.

ALLA MIA BEATRICE

Vorrei essere per te,
la luce del giorno
per schiudere i tuoi occhi
e perdermi dentr'essi

Vorrei essere l'aria che respiri,
per entrare dentro te,
il tuo sangue
per arrivare fin al tuo cuore

Vorrei essere per te
acqua per dissetarti,
sole per asciugarti,
vento per abbracciarti

Vorrei essere la luna,
per rimboccarti le coperte
e baciarti un'ultima volta,
ogni notte

Vorrei che il mio petto
fosse per te, cuscino d'ogni notte,
le mie carezze, piccoli soffi sul tuo
viso,
le mie parole, dolci melodie per la tua
ninna nanna.

Vorrei che ti perdessi
nei miei abbracci,
per ritrovarti poi sulle mie labbra



a te,
che ad ogni bacio
fai rinascere in me la vita
Tu, rosa dentro i miei ghiacciai,
gelosamente ti tengo custodita
nell'antro più nascosto del mio cuore

Sicché il tuo dolce pensiero
vado cercando
nelle giornate dal grigio cielo

Fa' di me il tuo scudo
così che io possa battagliaire
nel tuo nome

Ed affiderò al vento
queste mie parole
affinché dolcemente ti sussurri

che 'l cuor mio t'appartiene,
che spezzerò queste catene,
che mai più mi terranno legato,
e per gridare all'universo intero
che di te sono innamorato.



DEDICATA SOLO A TE

Descriver non so,
quel che io sento
quando bellezza tua mi appare,
piccola e al tempo stesso infinita.

Un soffio al cuor, che 'ntender
non può chi non lo prova,
di felicità, a festa
rallegra e veste l'animo mio

Più d'ogn'altra cosa, io ti amo
e ti prego di sembianze
rimaner la stessa:
splendida, che quasi toglia il fiato

e a volte vorrei, se si potesse
abbracciarti e stringerti forte,
fino a perdermi,
come polvere nel vento fa
nel tuo dolce e caldo abbraccio.



GENNAIO '93

Io di quel '93
ricordo poco.

Forse solo l'incoscienza dell'età,
le lunghe camminate
e le partite interminabili.

Immerso nella mia spensieratezza,
non potevo pensare certo
che in qualche posto
era nato un fiore.

è curioso notare come
la vita mia assomigli
a quella del sommo poeta,

che incontra la sua Beatrice per errore,
così come per sbaglio,
io incontrai te.

a te, invece, il nome affidarono,
della Madre e di Suo Figlio.

6 come quelli che ci dividono,
16 come quelli che oggi sono.

In questa notte rischiarata dalla luna,
le immagini assumono contorni distorti
passando tra i miei occhi umidi.



Ed io,
che sto dando la caccia ad un sogno,
che sto cercando di vincere
quella partita interminabile,

vivo di te,
nella speranza di rendere reale,
ciò che mi batte dentro al cuore.



IL CIRCOLO

Cambiano i volti
affianco a me,
ma il turno tuo
non arriva mai.

Ed il giro si ripete,
costante,
qualche volta qualche nuova

ma alla fine d'ogni notte
di gelo e vuoto v'è riempiendosi
lo stomaco mio

Mentre i polmoni
son pieni d'aria, ma non di te,
e se con te non vivo,
cosa li riempio a fare

Mentre il petto trema
dalla paura e dal terrore,
come un terremoto
che scuote l'anima

di perderti per sempre,
di far rimanere un sogno,
tale

E intanto le scene
nella mente si riverberano,
mentre cerco d'abbracciarmi
per sentire meno freddo.



ALLA MIA SECONDA MADRE

Che bella che sei,
quando i raggi del mattino
illuminano i tuoi occhi,
e ti risvegliano
dal dolce abbraccio della luna.

Specchiarmi nel tuo mare,
è un'emozione senza confini,
ascoltarne la musica,
sentirne l'odore
manda in festa il mio cuore.

Esso,
legato a doppio filo a te,
splendida di giorno,
elegante di sera,
mi ritrovo a camminar per le tue vie
inebriato e perso
di luci e colori tuoi.

Ed è un misto,
di gioia e sorpresa,
vedere come,
ad ogni risveglio
io mi ritrovi più innamorato
di prima,
desideroso d'appartenerti:
Il sangue mio
porta il tuo nome.



MANI D'INCHIOSTRO

Cento notti,
non sono bastate per dimenticare

cento giorni,
non sono bastati per riprendere il cammino

affogo la mia vita,
in questo liquido biancastro
ed il suo brillio mi ricorda
il verde dei tuoi occhi

bevo la mia amarezza,
il mio dispiacere,
mentre confido in una nuova alba

e con le mie mani d'inchiostro,
dipingo questa tela,
dipingo il mio ritratto

cerco di schiarire quest'anima
annerita dal dolore,
nella speranza che un nuovo sole,
arrivi a dar colore alle giornate



Eri qui,
distesa accanto a me

seguivo il tuo profilo con le dita,
accarezzavo i tuoi capelli
cercavo di sentire ogni tuo respiro,
perché sembravano canzoni d'amore

fantasticavo su quel tuo sorriso,
misuravo le mie mani con le tue,
mentre cercavo di contenerti in un ab-
braccio

ma tra le mie braccia,
non trovo nulla, solo fumo

ed il fumo sale in cielo
e si disperde,
ed aprendo gli occhi,
mi accorsi che eri solo uno splendido
sogno



RITRATTO

Una penna un pennello non è
ma ugualmente, a parole, di te
proverò a dipingere il ritratto

a te, che così generoso
il cielo è stato
vanno questi versi miei

non la mente, bensì il cuore
va sospingendo le parole
che l'alma mia respira

il nome tuo riempie le labbra
e a quegli prima di me
mi fa somigliare

la tua vista d'infinito inonda gli occhi
miei
perché tale sei,
quando gli antri del mio cuore abiti

di raggi di sole, il capo hai coperto
di rossa passione, le labbra dipinte

del firmamento, la più luminosa stella
di tutti i fiori, la rosa più bella

lo sguardo tuo il cuor mi fa tribolare,
l'accende, lo riempie, lo colma
di passione e amore lo fa traboccare

